

I paesi del saviglianese sono collegati con la città quasi esclusivamente in orario scolastico

Il miraggio dei trasporti pubblici

di Laura Mina

"Più uso i mezzi pubblici, meno pago". È questo lo slogan dell'iniziativa promossa dalla Regione e dal Consorzio GrandaBus per incentivare l'uso del trasporto pubblico locale e portare a un sistema tariffario tutto nuovo.

Un bell'obiettivo che però va subito a scontrarsi con quello che è il reale servizio di trasporto su strada offerto ai paesi, specie i più piccoli, del saviglianese. Quello che ci interessa è capire come i piccoli Comuni siano collegati tra di loro e come, soprattutto, con i centri di riferimento più grandi, come Savigliano.

Se lasciamo da parte il trasporto scolastico, che viene garantito nelle ore di viaggio degli studenti, la domanda è: come e quando è possibile utilizzare il bus se ad esempio abito a Villanova Solaro e voglio raggiungere l'ospedale di Savigliano?

«La situazione non è per nulla soddisfacente - dice il primo cittadino di Villanova, Simone Alberto - perché totalmente mancante. Terminata la fascia del trasporto scolastico, finisce tutto. Abbiamo già cercato di manifestare questo problema e ovviamente saremmo anche disposti a pagare per un servizio che riteniamo fondamentale per la sopravvivenza dei nostri paesi».

Parole confermate dal collega di Scarnafigi Riccardo Ghigo che interviene anche a nome dell'Associazione fra Comuni Octavia (che presiede), dove con-



Poche corse, fuori dall'orario scolastico, collegano i paesi del circondario con Savigliano

fluiscono Cavallerleone, Cardè, Faule, Manta, Ruffia, Scarnafigi, Villafalletto, Villanova Solaro, Votignasco e Torre San Giorgio.

Nell'ottica di un incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici, il Consorzio GrandaBus (che riunisce le principali aziende operanti nel settore del trasporto locale della provincia di Cuneo) mira a raccogliere le necessità della popolazione per andare incontro a precise esigenze e arrivare magari a modificarle riuscendo a far preferire il bus alla propria auto.

Di qui, ad esempio, la decisione di regalare a chi ha un abbonamento, di tipo annuale, mensile o trimestrale, un mese di li-

bera circolazione (per i dettagli, approfondimento a fianco).

«Il problema è che il servizio al momento è davvero carente per la nostra realtà - sottolinea Ghigo - e stiamo cercando di farci sentire per arrivare ad avere un minimo di attenzione. Riteniamo che si tratti di scelte politiche perché migliorare la situazione in questo senso non richiede interventi particolarmente complicati».

Un primo utile provvedimento, secondo il sindaco di Scarnafigi, potrebbe essere ad esempio quello di utilizzare l'attuale corsa di bus che era stata inserita come sostitutiva della littorina tra Savigliano e Saluzzo. «Si potrebbe in modo molto semplice attuare un percorso non soltanto di collegamento tra Saluzzo e Savigliano ma con passaggio attraverso Monasterolo e Scarnafigi. Abbiamo già verificato che non ci sarebbero problemi con le coincidenze da prendere in stazione e si porterebbe un servizio a numerose famiglie».

Il riferimento va infatti a tutta una serie di persone che potrebbero utilizzare il bus: anziani per recarsi a visite mediche o acquisti commerciali, ragazzi che terminata la scuola si dedicano ad attività di vario genere, quali sport e musica.

«Anche soltanto qualche corsa rappresenterebbe un segnale molto importante e creerebbe un impatto positivo allargato. Il futuro dei piccoli Comuni sta anche in un efficiente servizio di trasporto locale che permette alle persone di scegliere di vivere in un determinato luogo perché hanno la sicurezza di poter contare su collegamenti facili e sicuri».

All'interno di Octavia si è anche pensato ad una linea che potrebbe collegare i vari Comuni aderenti all'associazione. «Non abbiamo nemmeno escluso l'eventualità di un pulmino da attivare insieme ad imprenditori privati, magari con pochi posti, ma per garantire comunque questo tipo di servizio», ha concluso il presidente Ghigo.

Iniziativa regionale per promuovere il servizio

Un mese di viaggi gratis sugli autobus



Il cuneese è l'unica provincia interamente coperta dal Bip

Fino al termine di febbraio, tutti gli abbonati in possesso del Bip (Biglietto Integrato Piemonte) possono viaggiare gratis su tutte le linee di trasporto pubblico della provincia. L'iniziativa, promossa dalla Regione con il Consorzio GrandaBus, serve per monitorare l'effettivo utilizzo dei mezzi e definire un nuovo sistema tariffario che incentivi l'uso del mezzo pubblico.

Dopo questa fase, a maggio sarà fornita a un campione di utenti (profilato secondo le diverse tipologie) una tessera ricaricabile sperimentale, che conterà alla fine del periodo stabilito il costo sostenuto dall'utente in base al suo reale utilizzo dei mezzi pubblici, applicando una tariffazione inversamente proporzionale all'utilizzo. Più utilizzo i mezzi pubblici, meno pago.

La sperimentazione, che ha lo scopo di verificare come vengono modificate le abitudini degli utenti al variare delle opportunità, parte dalla provincia di Cuneo perché l'unica in Piemonte ad essere coperta interamente dal

Bip, il sistema di bigliettazione elettronica.

«Incentivare l'uso dei mezzi pubblici a scapito di quello privato è un nostro obiettivo - ha detto l'assessore regionale Francesco Balocco -, ma per farlo occorre offrire vantaggi concreti all'utente, oltre ad un servizio capillare, efficiente e moderno, anche sotto l'aspetto economico. Il principio è proprio quello di una tariffazione decrescente al crescere dell'utilizzo. Se l'utente utilizzerà molto l'intero sistema di trasporto pubblico (quindi treno, bus, ma anche bike sharing) pagherà proporzionalmente meno la singola corsa rispetto a chi fa un uso saltuario dei mezzi pubblici».

Da qualche settimana, nelle 300 rivendite e presso i 17 centri servizi del Consorzio GrandaBus, è possibile per tutti i titolari di un abbonamento "origine-destinazione autobus", possessori della tessera Bip, caricare il titolo del mese di febbraio che consentirà di circolare liberamente ed illimitatamente su tutta la rete della Granda.

“Disposti a pagare qualcosa per un servizio fondamentale per la sopravvivenza dei paesi

R. GHIGO presidente Octavia

